

di Tahiti una storiella ben inventata. Dissero di aver scoperta una bella isola che avevano risoluto di colonizzare, che il capitano Bligh rimasto là coll'altra gente aveva spedito il suo primo ufficiale col bastimento per procurarsi maiali, polli, semi e radici di piante utili ed invitare dei tahitiani ad unirsi alla loro impresa. Questi non dubitarono punto della verità del racconto; era nelle tradizioni dei polinesiani di cercare nuove terre ed amare le avventure marinaresche, ma, quantunque fornissero di buon grado gli oggetti domandati, solo otto uomini con nove donne e qualche fanciullo si decisero ad abbandonare le loro case. La piccola colonia, ristabilitasi a Tubuai, vi costruì un fortino per difendersi dai nativi sempre ostili, e, occorrendo, anche contro chi dall'Inghilterra venisse a snidarli da quel nascondiglio. Ma anche questo tentativo andò a vuoto. Gli indigeni non davano tregua ai nuovi venuti ed in quelle strettezze i tahitiani rimpiangevano il lieto vivere della loro isola; ne nacquero dei dissapori, ed un complotto di quegli isolani costrinse il *Bounty* a fare per la terza volta ritorno a Tahiti, dove una parte decise di rimanere,

coste dell'Australia, dove si sfamarono colle ostriche, e, passato lo stretto di Torres, giungevano al possedimento portoghese di Timor dopo una penosa odissea che aveva durato 48 giorni, e dopo aver percorso circa 7000 chilometri. Si reggevano appena in piedi, erano ridotti a pelle ed ossa e quasi ignudi, ma soccorsi da quei coloni poterono rimpatriare.

Una così dura lezione avrebbe dovuto mitigare l'animo di Bligh, ma continuò invece a farsi detestare dai suoi subordinati. Dopo il suo ritorno in Inghilterra riuscì a farsi nominare governatore della Nuova Olanda. Ben tosto la sua tirannia diventò insopportabile, cosicchè, nel gennaio del 1808 scoppiò una rivolta a Sydney. Bligh fu imprigionato. Poi lo si imbarcò su di una nave dello Stato che doveva trasportarlo in Europa. Egli tentò in seguito di ritirarsi in Tasmania, dove da principio fu accolto rispettosamente, ma non tardò a suscitare nuove ire e venne cacciato anche da questa colonia.